



**Ministero dell'Istruzione**  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO**  
LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. Fax. 081400485 - CF 80033420631 Codice Meccanografico: NAMM04900V [www.titolivionapoli.edu.it](http://www.titolivionapoli.edu.it) - E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

**Ai** **Direttore della I<sup>a</sup> Municipalità  
del Comune di Napoli  
Dott. Pasquale DEL GAUDIO  
Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone, n°1  
80132 – Napoli**  
**Pec:** [municipalita1.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it](mailto:municipalita1.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it)

e

**al** **Presidente della I<sup>a</sup> Municipalità  
del Comune di Napoli  
Dott.ssa Giovanna MAZZONE  
Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone, n°1  
80132 – Napoli**  
**Email:** [municipalita1.presidenza@comune.napoli.it](mailto:municipalita1.presidenza@comune.napoli.it)

e

**all'** **Assessore alla Scuola e all'Istruzione  
del Comune di Napoli  
Prof.ssa Maura STRIANO  
Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo  
80133 – Napoli**  
**Email:** [assessorato.istruzione@comune.napoli.it](mailto:assessorato.istruzione@comune.napoli.it)

e

**al** **Sig. Sindaco del Comune di Napoli  
Prof. Gaetano MANFREDI  
Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo  
80133 – Napoli**  
**Email:** [sindaco@comune.napoli.it](mailto:sindaco@comune.napoli.it)

e

**alle** **Alunne e agli Alunni, ai Docenti ed al Personale  
A.T.A. della Scuola Secondaria di 1° Grado  
"Tito Livio"  
ALBO E REGISTRI DI CLASSE**

**OGGETTO** *verbale prove di evacuazione del complesso scolastico di largo Ferrandina a Chiaia, n° 3, concesso per gli usi della Scuola Secondaria di Primo Grado "Tito Livio" di Napoli.*

Ai fini dell'assolvimento all'obbligo prescritto dal punto 12.0 del D.M. 26 agosto 1992, rubricato "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", che recita: "Deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico", il giorno ventotto del mese di marzo dell'anno duemilaventitre, previa formale comunicazione, si è tenuta la prova di evacuazione del complesso scolastico di competenza, il cui andamento è rappresentato in successione affinché i Sigg. Docenti possano condividerne i contenuti con le scolaresche in carico per una valutazione critica di quanto registrato, naturalmente

## **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO**

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. Fax. 081400485 - CF 80033420631 Codice Meccanografico: NAMM04900V [www.titolivionapoli.edu.it](http://www.titolivionapoli.edu.it) - E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

---

mediandone i contenuti in relazione all'età dei discenti. Pertanto la lettura di questa nota deve istituzionalizzata attraverso formale indicazione dell'attività operata sul registro elettronico di classe, in attuazione del disposto di cui art. 36 del D. Lgs 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i.. Al contempo, in attuazione dell'art. 18, comma 3 del citato decreto 81, la scrivente D.S. procede a segnalare all'Ente locale destinatario le carenze presenti nei luoghi di lavoro in parola, ai fini del loro superamento.

Sono state emesse n. 3 brevi intermittenze sonore delle campanelle di fine lezione, con una durata di circa 2 sec. ciascuna. In tale ambito si è notato che alcune classi non si sono autoprotette sotto i banchi e sotto le cattedre, in attesa del segnale continuo di evacuazione. Si ricorda che tra il segnale di emergenza e quello successivi dell'evacuazione può intercorrere un tempo anche relativamente lungo, durante il quale non si deve assolutamente lasciare la postazione di sicurezza (sotto il banco o vicino al maschio murario) fin quando non si sente il secondo codice sonoro. Durante questo periodo gli addetti antincendio provvedono alla risoluzione della problematica (nel qual caso si emettono altri n. 3 impulsi sonori), ovvero si accertano che i percorsi di esodo garantiscano le condizioni di sicurezza precedenti all'evento che ha causato l'emergenza. Solo dopo la verifica della percorribilità delle vie di esodo viene emesso il segnale sonoro prolungato. In tale fattispecie si seguono i percorsi indicati dalla segnaletica presente, in alternativa, ovvero se uno o più vie di esodo fossero state compromesse dall'emergenza, gli addetti antincendio si porteranno presso gli ambienti più vicini all'uscita/alle uscite di emergenza superstiti/superstiti, per accompagnare l'alunno aprifila all'esterno attraverso il percorso sicuro più breve.

Si ricorda che l'aprifila è il soggetto che nel guadagnare la porta dell'ambiente occupato, non intralcia alcuno (in estrema sintesi si tratta del soggetto situato più vicino alla porta) e si procede in fila per uno, per righe.

Dopo la verifica della percorribilità delle vie di esodo è stato emesso il segnale sonoro prolungato di evacuazione. Le classi hanno lasciato l'ambiente occupato e si sono dirette al punto di raccolta fissato.

Si ricorda che la percorrenza delle vie di esodo dovrebbe avvenire in fila indiana, in modo da garantire una corsia di emergenza che corre accanto alla via di esodo, verso cui confluire in caso di necessità, ovvero lungo la quale garantire l'uscita dei soggetti con limitate o impedito capacità motorie, ovvero lungo la quale accedere per la ricerca di dispersi o di persone in difficoltà da parte dell'unità di evacuazione d'Istituto.

Si rimarca l'esigenza di ribadire costantemente agli allievi di percorrere il tragitto di esodo senza tenersi fisicamente legati, sia per garantire la libertà degli arti superiori (in modo da poterne disporre in caso di caduta accidentale per proteggersi il viso con l'istinto naturale ad attutire il colpo con le mani), sia per garantire una distanza tra gli studenti che consenta loro di poter leggere tempestivamente l'andamento del piano di calpestio e quindi la presenza di eventuali discontinuità

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. Fax. 081400485 - CF 80033420631 Codice Meccanografico: NAMM04900V [www.titolivionapoli.edu.it](http://www.titolivionapoli.edu.it) - E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

---

(presenza di piastrelle scollate dal proprio supporto di base, di scalini, di blocchi antisvergolamento, ecc.), sia comprimere lo stesso rischio di caduta a livello indotto dal trasferimento di reciproche sollecitazioni tra i componenti della fila (promossi dalla diversa lunghezza delle gambe, peraltro fortemente variabile nel tempo anche individualmente in considerazione dell'età evolutiva dei soggetti in parola), sia per minimizzare l'insorgenza di rischio domino in caso di caduta accidentale di un componente della fila.

Si ricorda ai Sigg. Docenti che è meglio stare in coda, in modo da osservare tutti gli alunni meglio, senza avere la necessità di girarsi e dunque di aumentare il rischio di caduta a livello per una percorrenza opposta allo sguardo (camminare all'indietro).

Alle ore 9:40 è partita l'evacuazione del complesso scolastico, che al momento della prova ospitava n. 532 studenti, vigilati dai rispettivi n. 35 professori, oltre al personale ATA. L'intera platea ha lasciato l'edificio in 4' e 28".

Si ribadisce che l'aprifila è il soggetto che nel guadagnare la porta dell'ambiente occupato, non intralcia alcuno (in estrema sintesi si tratta del soggetto situato più vicino alla porta) e si procede in fila per uno per righe.

Dopo l'uscita dalle aule, taluni chiudifila hanno lasciato la porta dell'aula aperta, impegnando gli addetti alle operazioni di evacuazione e al primo soccorso nella verifica di soggetti rimasti nelle aule. Si rammenta che il tempo è un fattore importante per salvare vite umane e, quindi, è necessario che le risorse di protezione dell'Istituto vengano utilizzate al meglio, evitando sprechi di tempo per verificare aule vuote.

Pur apparendo intuitivo il rischio connesso alla sosta degli evacuati in aree attigue all'edificio (in particolare in caso d'incendio o di sisma, per l'esplosione dei vetri, dovuta dall'aumento della pressione interna degli ambienti interessati dall'incendio, ovvero per superamento dei limiti di resistenza delle lastre per effetto della componente orizzontale del sisma, sussiste il rischio di lesioni per distacco di elementi simicamente vulnerabili come ad esempio intonaci, appendici edilizie, ecc.), parte della platea scolastica evacuata si è erroneamente posizionata a ridosso dell'edificio. A tal proposito si rammenta che l'implosione di un fabbricato fa poggiare le macerie su un'area più ampia rispetto al sedime; prendendo in prestito le valutazioni del legislatore basate su dati statistici, si può ragionevolmente affermare che la distanza di sicurezza dal fabbricato sia pari a circa i 2/3 dell'altezza del manufatto. Più intuitivamente è possibile valutare tale distanza dell'edificio in passi, moltiplicando il numero dei livelli fuori terra per 4.

**Per quanto attiene all'aspetto prestazionale del manufatto scolastico, si segnala all'Ente locale, la necessità di:**

**■ aumentare il numero di baderne ai piani, in quanto alcune classi non hanno avvertito la diffusione dei codici sonori degli stati di emergenza e di evacuazione, pertanto il**

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO**

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. Fax. 081400485 - CF 80033420631 Codice Meccanografico: NAMM04900V [www.titolivionapoli.edu.it](http://www.titolivionapoli.edu.it) - E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it) E-mail PEC [namm04900v@pec.istruzione.it](mailto:namm04900v@pec.istruzione.it)

---

personale collaboratore scolastico di piano ha dovuto avvisare alcune scolaresche porta a porta. In tale ambito si propone istanza di miglioramento dell'affidabilità dell'impianto a campanelle, attraverso la realizzazione di linea elettrica preferenziale o, in alternativa di fornitura in opera di accumulatori energetici dedicati alle campanelle, al fine di assicurare la funzionalità del presidio di protezione attiva in discorso, anche in caso di black out elettrico;

- sostituire i dispositivi per l'apertura a semplice spinta delle porte di emergenza con altri dotati di innesto in boccia a pavimento;
- integrare i corrimani, in modo da garantirne la presenza ad entrambi i lati delle scale;
- procedere alla manutenzione periodica dei rivelatori manuali d'incendio, con relativa centralina, in conformità alla norma UNI 11224 Cap. 9; degli impianti di illuminazione di sicurezza, nel rispetto della norma UNI 11222, delle porte antincendio, coerentemente a quanto prescritto dalla norma UNI 11473-1; nonché dell'impianto di estinzione ad idranti, ex UNI 10779, UNI EN 671-3, in particolare attraverso la sostituzione dei pannelli safe crash rotti e della dotazione degli accessori (lance e manichette) mancanti;

in forza del disposto di cui all'art. 18, comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i..

Tanto era dovuto.

Cordialmente.

f.to Il Dirigente Scolastico

*prof.ssa Elena Fucci*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 D.Lgs. n. 39/93